

Periferie: problema e risorsa. L'analisi di Ferrarotti e Maciotti

di Stefano Giovinazzo

Martedì 16 giugno a Roma, è stato presentato *“Periferie. Da problema a risorsa”* (Sandro Teti editore, 2009). Un testo che fa leva sulle ricerche sociologiche svolte sul campo da Franco Ferrarotti e Maria Immacolata Maciotti.

Anni di ricerca, esperienze nel mondo. E' la Prof.ssa Maciotti a sottolineare dapprima la natura di questo testo che l'editore Sandro Teti ha avuto il merito, l'onore e l'onere di pubblicare. Ad una prima parte molto vasta, ariosa, dove vengono descritte le periferie nel mondo si aggiunge una seconda parte dove vi è una replica delle ricerche sul campo condotte a Roma negli anni'60, e un'analisi dettagliata di tre periferie decisamente cambiate in questi cinquant'anni: **Alessandrino, Acquadotto felice, Quarticciolo.**

Dietro questo libro c'è un serio lavoro di ricerca, in cui i dottorandi, come afferma la Maciotti, hanno avuto ampio spazio soprattutto per quanto riguarda le **interviste in profondità**. Si è voluta *“trascrivere il parlato tenendo fede alla realtà, senza appesantire troppo le conversazioni”*.

Un libro ottimo ma in ritardo. “Questo testo giunge in libreria due anni dopo per questione burocratiche”, afferma la Prof.ssa Maciotti. E arriva in un momento in cui *“c'è una scarsa presenza dei partiti sul territorio (soprattutto la sinistra) e dei sindacati”*.

Quattro tematiche fondamentali. *“Nella cultura italiana la ricerca sul campo non gode di buona stampa”*. E' la prima questione che Ferrarotti pone col sorriso sulle labbra, spingendo i giovani che si cimentano nella scrittura più nei saggi che nel campo sociologico, in quanto c'è una *“carezza di sensibilità empirica”*. Il secondo punto è di fondamentale importanza per le ricerche contenute in questo libro: è il tema dell'**esclusione sociale** che viene giocata in modi diversi a secondo dei luoghi. La periferia romana, infatti, *“non ha molto a che vedere con le altre realtà del mondo.”* Altro nodo cruciale è la **cultura della miseria** che, secondo Oscar Lewis, verrebbe alimentata dalle stessi classi sociali: i poveri, quindi, sarebbe responsabili della propria povertà.

Ultimo, ma aspetto determinante, è il fatto che il **capitalismo ha vinto**. Determinando, tuttavia, una vittoria non risolutiva. Il capitalismo, infatti, si espande a pelle di leopardo, si sviluppa in modo irrazionale. Crea grandi ricchezze e abissali povertà.

Un libro davvero interessante per osservare come le periferie siano cambiate in questi anni e come i **luoghi di aggregazioni**, dalle parrocchie alle piazze rionali siano state sostituite dagli ipermercati creando meno attaccamento al territorio.

Franco Ferrarotti, considerato il decano della sociologia italiana, nel 1951 ha fondato con Nicola Abbagnano i Quaderni di Sociologia, ai quali ha dato seguito nel 1967 con la rivista La critica sociologica di cui è ancora direttore. Nel 1961 ha ottenuto la prima cattedra in Sociologia in Italia all'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Particolarmente attento ai movimenti sociali e ai problemi della società industriale, è stato divulgatore dell'applicazione di una metodologia di tipo qualitativo in ambito sociologico. Fra gli anni Cinquanta e Sessanta ha condotto una serie di ricerche sul sindacalismo, sulla trasformazione del lavoro, sulle comunità e sulla sociologia urbana. Ha insegnato in Europa e in America. Professore emerito dell'Università degli studi di Roma “La Sapienza”. Tra le sue opere di recente pubblicazione *L'identità ideologica (ETS)* del 2007 e *Il senso della sociologia* (Solfanelli) del 2008.

Maria Immacolata Maciotti, dal 1976 è docente presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione

dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Insegna Processi culturali, Sociologia delle religioni, Cross Cultural Studies. Coordina il Dottorato in Teoria e Ricerca Sociale, dirige i master Teoria e Analisi Qualitativa e Immigrati e Rifugiati. È redattore capo della rivista "La Critica Sociologica" e collabora con diverse testate scientifiche italiane e straniere. Tra le sue pubblicazioni vi sono Biografia, storia e società, Immigrati e religioni, Introduzione alla sociologia, Il concetto di ruolo nel quadro della teoria sociologica generale e Sociologia.